



Towards a zero-emission building stock: strengthening the enabling framework for deep renovation

TOPIC ID: LIFE-2022-CET-DEEPRENO

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Il settore dell'edilizia è responsabile di oltre un terzo delle emissioni di gas serra dell'UE legate all'energia. La strategia Renovation Wave[1] ha fissato l'obiettivo di raddoppiare almeno il tasso annuo di ristrutturazione energetica degli edifici entro il 2030 e di aumentare il livello di risparmio energetico ottenuto con le ristrutturazioni edilizie, in particolare promuovendo le ristrutturazioni profonde. La proposta di rifusione della direttiva EPBD fornisce le definizioni giuridiche di "ristrutturazione profonda" e "ristrutturazione profonda a tappe" come obiettivo a lungo termine per le ristrutturazioni edilizie, consentendo di raggiungere l'obiettivo di un parco edifici a emissioni zero entro il 2050.

Le ristrutturazioni profonde, in particolare negli edifici con le prestazioni peggiori, hanno un ruolo importante da svolgere nel quadro del piano REPowerE per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, riducendo drasticamente la domanda di energia, in particolare per il riscaldamento. Le ristrutturazioni profonde possono anche essere l'occasione per passare a sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti basati su fonti rinnovabili.

Questo argomento mira ad aumentare il livello di prestazione energetica raggiunto dopo la ristrutturazione degli edifici e il numero di "ristrutturazioni profonde". A tal fine è necessario affrontare gli ostacoli alla ristrutturazione profonda, che sono presenti a diversi livelli.

Quando la ristrutturazione profonda non può essere attuata in un'unica fase, la ristrutturazione profonda a tappe è un'opzione che dovrebbe essere promossa attraverso le politiche pubbliche. Ciò implica che le misure implementate siano conformi a una strategia di ristrutturazione profonda a lungo termine per l'edificio, evitando così gli effetti di lock-in. I passaporti di ristrutturazione sono essenziali per sostenere la ristrutturazione profonda a tappe e la proposta di rifusione della direttiva EPBD definisce un quadro per la loro introduzione da parte degli Stati membri. La loro introduzione deve essere sostenuta in stretto collegamento con gli attestati di prestazione energetica e gli sportelli unici per la ristrutturazione degli edifici.

Anche il quadro normativo (compreso, ma non solo, quello relativo alle ristrutturazioni profonde) può rappresentare un ostacolo per i progetti di ristrutturazione energetica. Ciò può essere legato, ad esempio, allo status giuridico e alle regole decisionali nelle proprietà, alle regole e alle procedure di autorizzazione per l'isolamento esterno, agli incentivi per la suddivisione tra inquilini e proprietari, ecc. Mentre alcune soluzioni sono state implementate in diverse regioni e Stati membri,

è ancora necessario sostenere le autorità pubbliche nell'aggiornamento dei quadri giuridici per la ristrutturazione degli edifici, in modo da consentire un aumento del tasso di ristrutturazione e del livello di risparmio energetico ottenuto.

Molti programmi di finanziamento pubblico per la ristrutturazione degli edifici non sono concepiti per promuovere una ristrutturazione profonda (a tappe) e consentono per lo più risparmi energetici bassi o medi. L'allocazione dei fondi pubblici deve essere valutata e migliorata per concentrarsi sull'obiettivo a lungo termine di un parco edilizio a zero emissioni nel 2050, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alle misure ammissibili e al coinvolgimento dei finanziamenti privati al fine di massimizzare l'uso dei fondi pubblici. È necessario un benchmarking e un supporto di esperti a livello nazionale, regionale e locale.

La ristrutturazione profonda richiede il coordinamento di tutti i mestieri coinvolti in un progetto di ristrutturazione. A seconda delle strutture di mercato locali (appaltatori generali o singoli artigiani), la mancanza di coordinamento può comportare costi più elevati, maggiori oneri per il proprietario dell'edificio e prestazioni energetiche non ottimali, generando così controesempi di ristrutturazione profonda. Le piccole e medie imprese hanno bisogno di sostegno per sviluppare offerte congiunte con altri mestieri.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono aumentare l'adozione di ristrutturazioni profonde, affrontando una delle seguenti aree; affrontare più aree non aumenta necessariamente la rilevanza della proposta.

Indipendentemente dall'ambito (o dagli ambiti) prescelto, le proposte devono essere ben adattate al contesto d'azione in termini di segmento (o segmenti) e tipologia (o tipologie) di edifici, zona (o zone) climatica (o zone) e condizioni legali, amministrative, economiche, di mercato o sociali, e ben allineate con le iniziative nazionali e/o locali in atto o in fase di sviluppo. Le proposte devono inoltre coinvolgere le principali parti interessate alle attività e dimostrare l'approvazione degli approcci proposti.

1. Passaporti di ristrutturazione edilizia:

Le proposte dovrebbero facilitare l'introduzione di passaporti di ristrutturazione per gli edifici, fornendo una chiara tabella di marcia per la ristrutturazione a tappe, aiutando i proprietari e gli investitori a pianificare i tempi e la portata migliori per gli interventi. Le proposte dovrebbero garantire che gli approcci e le soluzioni di ristrutturazione a tappe siano affidabili, competitivi in termini di costi e accessibili, con un disturbo minimo per gli utenti. Dovrebbero essere presi in considerazione anche aspetti non legati all'energia, come condizioni interne salubri, comfort o sicurezza antincendio e sismica. Le proposte devono coordinarsi con gli schemi di sostegno e finanziamento esistenti, con gli sportelli unici per la ristrutturazione e considerare approcci di ristrutturazione industrializzati, ove possibile e pertinente.

Le proposte dovrebbero essere in linea con i quadri normativi europei e nazionali per l'introduzione dei passaporti di ristrutturazione. Dovrebbe essere affrontata l'interrelazione dei passaporti di ristrutturazione con la revisione degli attestati di prestazione energetica in linea con la proposta di rifusione della direttiva EPBD.

2. Adattare i quadri giuridici, amministrativi e di finanziamento per le ristrutturazioni profonde:

Le proposte dovrebbero promuovere l'evoluzione al fine di rimuovere gli ostacoli alla ristrutturazione energetica degli edifici. Ciò potrebbe includere, ad esempio, ma non solo: l'adeguamento dei quadri giuridici e normativi; l'adeguamento delle procedure amministrative; l'adeguamento delle norme sugli appalti; l'adeguamento dei regimi di sostegno esistenti e dei quadri di finanziamento, compresi gli obblighi di efficienza energetica (rifusione della EED), al fine di raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 in materia di ristrutturazione degli edifici.

Le proposte devono identificare chiaramente gli ostacoli specifici e i territori (a livello locale, regionale o nazionale) che saranno affrontati. Le autorità pubbliche competenti devono essere coinvolte nelle attività del progetto per garantire l'attuazione dei cambiamenti proposti. Le proposte devono analizzare e supportare le autorità nella stima dell'efficacia dei quadri e dei cambiamenti da introdurre, in termini di potenziale risparmio energetico e di altri impatti.

Le azioni dovrebbero concentrarsi sulle ristrutturazioni profonde, ma, se pertinente, dovrebbero riguardare anche le ristrutturazioni energetiche in generale.

3. Migliorare il coordinamento degli attori del mercato per realizzare ristrutturazioni profonde:

Le proposte devono affrontare gli ostacoli alla ristrutturazione profonda legati alla mancanza di coordinamento tra i diversi attori coinvolti nell'offerta di lavori di ristrutturazione, in particolare le PMI e i singoli artigiani. Le azioni dovrebbero promuovere la creazione di partenariati e consorzi in grado di fornire modelli di business e di collaborazione duratura tra imprese e artigiani che consentano ristrutturazioni profonde, compreso il passaggio a un sistema di riscaldamento e raffreddamento efficiente basato sulle fonti rinnovabili, riducendo i rischi e i costi di transazione per le imprese. Ciò potrebbe includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la standardizzazione delle responsabilità contrattuali in caso di lavori di bassa qualità, la formazione di diversi mestieri per la realizzazione di preventivi e progetti comuni, la garanzia di una più solida condivisione delle informazioni tra le aziende, la presentazione di offerte integrate per le ristrutturazioni profonde ai potenziali clienti, ecc. Le proposte devono garantire l'adozione dei risultati nei mercati regionali o nazionali interessati, ad esempio attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni professionali.

Impatto previsto:

Le proposte dovrebbero portare a una maggiore diffusione dei passaporti per la ristrutturazione

degli edifici che supportano le ristrutturazioni profonde in più fasi; al miglioramento dei quadri giuridici, politici e di finanziamento per le ristrutturazioni energetiche profonde degli edifici; al miglioramento e/o alla creazione di nuove collaborazioni, partenariati e consorzi tra diversi mestieri e gruppi professionali per realizzare ristrutturazioni profonde di alta qualità, compreso il passaggio a un sistema di riscaldamento e raffreddamento efficiente basato sulle fonti rinnovabili.

Le proposte devono quantificare i loro impatti utilizzando gli indicatori elencati di seguito, se pertinenti, e altri indicatori di performance specifici del progetto:

Aumento del tasso di ristrutturazione e del numero di ristrutturazioni profonde nei territori interessati.

Numero di edifici dotati di passaporto per la ristrutturazione.

Numero di autorità pubbliche che adattano i loro quadri giuridici, politici e di finanziamento e la popolazione associata.

Numero di aziende private che beneficiano di un migliore coordinamento per i progetti di ristrutturazione profonda.

Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).

Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).

Investimenti in ristrutturazioni energetiche sostenibili innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).

Gli impatti delle proposte devono essere dimostrati durante il progetto ed entro 5 anni dalla sua conclusione.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: -essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) Paesi non UE:

- Paesi SEE elencati
- Paesi in via di adesione,

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 3 candidati provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili.

Schema di finanziamento: Il budget disponibile per il bando è di 6.000.000 di euro

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Tasso di finanziamento: Sovvenzioni per altre azioni (OAG) - 95%

Scadenza: 16 Novembre 2022

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_life-2022-cet_en.pdf \(europa.eu\)](#)